
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

- La valutazione: il quadro comune e le specificità per i disabili
 - Il P.E.I. come strumento di conoscenza e di valutazione

Isp. Luciano Rondanini

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

...La valutazione **precede**, **accompagna** e **segue** i percorsi curricolari. Assume funzione **formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo

Indicazioni 2007

...La valutazione ha per oggetto il processo di **apprendimento**, il comportamento e il rendimento scolastico.

E' espressione dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia **individuale** che **collegiale**, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità, trasparenza**, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

LE CORENZE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA



VALUTAZIONE E DISABILITA'

Errori da evitare:

- a) di **sottostima** : rifiuto circa l'impiego di strumenti e procedure atti a controllare esiti e processi dell'apprendimento;

 - b) di **sovrastima**: assunzione di un gran numero di dati con l'impiego di strumenti e procedure corrette, ma non pertinenti alla valutazione di un percorso personalizzato
-

VALUTAZIONE E DISABILITA'

riferimenti normativi

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 215/1987

“Capacità e merito degli alunni con disabilità vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione “

PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

348/1991

“Non si può configurare un supposto diritto al conseguimento del titolo legale di studio, che prescindendo da un obiettivo accertamento di competenze effettivamente acquisito.

....Il titolo di studio non può essere conseguito da chi rimane al di sotto di quella soglia di competenze che è necessaria per il conseguimento del titolo”.

Al fine del rilascio del titolo di studio, sono importanti le conoscenze, competenze e le capacità conseguite e non il percorso fatto per conseguirle.

Art. 318 (D.lgs. 297/94) Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.
 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
 3. Nell'ambito della scuola secondaria superiore, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
 4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso di ausili loro necessari.
-

REGOLAMENTO DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DI STATO

DPR 323/ 1998 – art. 6

...”La commissione d’esame, sulla base della documentazione fornita dal CdC, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle previste per gli altri candidati e che possono consistere:

- nell’utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi;
- nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti”.

(DPR 323/1998, art. 6)

“Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l’anno e previste nel PEI”

(O.M. 90/ 2001 e regolamento sugli esami di Stato)

“ Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi ministeriali” (O.M. 90/2001, art. 15 c.3)

DOCUMENTO DEL CONS. di CLASSE DEL 15 MAGGIO

O.M. 40/2009 – art 6, comma 2

“Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell’esame”

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario a quanto previsto dal CdC, deve motivare la propria decisione

**RELAZIONE ALUNNO DISABILE
(allegato al doc. 15 maggio)**

DOCUMENTAZIONE

PER GLI ALUNNI DISABILI, il CdC fornisce:

- documentazione per i singoli alunni in situazione di handicap riferita ai punti indicati per la classe nel Documento del 15 maggio;
 - prove equipollenti allegandole al documento stesso;
 - richiesta motivata di assistenza (doc. di sostegno, assistenti autonomia e alla comunicazione,...);
 - indicazione di tempi più lunghi per le prove: scritte e/o orali;
 - richiesta di prove coerenti per il percorso differenziato (conseguimento del certificato o dell' attestato).
-

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

(DPR 122/ 2009 – ART. 9)

■ La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi.

■ L'esame conclusivo del **primo ciclo** si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

* Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

PROCESSI, PRESTAZIONI, VOTI

La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell' alunno con disabilità.

Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Linee- guida agosto 2009

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA E DIFFERENZIATA

Sul piano concettuale e metodologico, è opportuno distinguere fra la programmazione personalizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel II ciclo di istruzione, si può concludere con l'attestato di competenze.

Linee- guida, agosto 2009

TIPOLOGIE DELLE PROVE

per gli alunni disabili

1° CICLO D'ISTRUZIONE

2° CICLO D'ISTRUZIONE

DIFFERENZIATE secondo PEI

DIFFERENZIATE

↓
prove d'esame
corrispondenti che
hanno valore
equivalente a quelle
ordinarie

↙
obiettivi
"minimi"

↘
percorso
differenziato

diploma o, in casi di
particolare gravità,
attestato di credito
formativo

prove d'esame
equipollenti
(*diploma*)

prove d'esame
differenziate
attestato,
certificato di
credito formativo

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELL'ALUNNO CON DISABILITA'

Documento individuale

Discipline attività	Obiettivi verificati del PEI	5	6	7	8	9	10
italiano							
matematica							

MISURARE

Consiste nell'acquisire informazioni di "ritorno" relative a determinate conoscenze, abilità, acquisite o meno dall'alunno



Fase dell' accertamento
(osservazioni, prove,...)

VALUTARE

Consiste nello stabilire la rispondenza delle misurazioni a determinati obiettivi attraverso un giudizio, voto formulato utilizzando **criteri**



Fase dell'espressione del giudizio e/o del voto

I CRITERI DELLA VALUTAZIONE DIDATTICA

CRITERIO ASSOLUTO SI BASA SUL CONFRONTO TRA I RISULTATI DI UNA PROVA E UN MODELLO PREFISSATO

CRITERIO RIFERITO AL SE' BASATO SUL CONFRONTO DELLE PRESTAZIONI DEL SINGOLO ALUNNO RISPETTO ALLA SITUAZIONE INIZIALE. L'ATTENZIONE E' POSTA SUL PROGRESSO INDIVIDUALE (massimo individualmente possibile)

CRITERIO RIFERITO AL GRUPPO BASATO SUL CONFRONTO TRA LE PRESTAZIONI DI CIASCUNO E QUELLE DELLA CLASSE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

art. 318 del D. lvo 297/1994

- **SULLA BASE DEL PEI, I DOCENTI INDICANO:**

- per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici;

- quali attività integrative e di sostegno sono state svolte , anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline

- **NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

- prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti

- **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

- prove d'esame equipollenti

-

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

O.M. 90/2001 – art. 15

- GLI STUDENTI CON MINORAZIONI FISICHE E SENSORIALI NON VENGONO , DI NORMA, VALUTATI IN MODO DIFFERENZIATO

 - GLI STUDENTI CHE PRESENTANO UN DEFICIT DI NATURA PSICHICA POTRANNO FARE UN PERCORSO SCOLASTICO CHE, SULLA BASE DEL P.E.I., CONSENTA LORO DI :
 - A) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti; **(acquisizione del titolo di studio)**
 - B) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. **(attestato delle competenze e delle abilità acquisite)**
-

VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI “MINIMI “

- RICERCA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
 - SOSTITUZIONE PARZIALE DEI CONTENUTI PROGRAMMATICI DI ALCUNE DISCIPLINE CON ALTRI CHE ABBIANO LA STESSA VALENZA FORMATIVA
 - PREDISPOSIZIONE DI PROVE EQUIPOLLENTI NEL CORSO DEGLI ANNI SCOLASTICI E IN OCCASIONE DEGLI ESAMI CONCLUSIVI (Qualifica e/ o diploma)
 - LE PROVE EQUIPOLLENTI DOVRANNO ACCERTARE CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA' ACQUISITE DALLO STUDENTE
-

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI CHE

<p><i>Raggiungono gli obiettivi previsti per la classe</i></p> <ul style="list-style-type: none">■ PROVE UGUALI ALLA CLASSE■ PROVE EQUIPOLLENTI SECONDO PEI <p>↓</p> <p>Diploma esame di qualifica Diploma esame di Stato</p>	<p><i>Non raggiungono gli obiettivi previsti per la classe</i></p> <ul style="list-style-type: none">■ PROVE DIFFERENZIATE SECONDO PEI <p>↓</p> <p>Attestato del Credito Formativo</p> <p>↓</p> <p>Certificato di Credito Formativo <i>Modelli ai sensi della C.M. 125/2001</i></p>
---	---

Al fine del rilascio del titolo di studio sono importanti le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite dall'alunno e non il percorso fatto per conseguirle

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DI UNA PROVA EQUIPOLLENTE

Rispetto ai contenuti:

- ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni
- valorizzare gli aspetti operativi dei saperi
- mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze

Rispetto alle forme realizzative :

- fornire tracce, schemi, mappe,...
 - utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura,...)
 - programmare le prove (colloqui orali,...)
 - sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza
-

CONDIZIONI E CARATTERISTICHE DELLE PROVE

- dovranno essere familiari per l'alunno disabile , che dovrà possedere gli strumenti cognitivi e non, per affrontarla ed eseguirla
- faranno riferimento esclusivamente alle conoscenze , abilità competenze indicate nel P.E.I.
- dovranno avere carattere di validità , cioè di “misurare “ di volta in volta quelle conoscenze , competenze sottoposte a controllo
- dovranno riferirsi a criteri assoluti e al criterio di progresso personale

Per il **PEI DIFFERENZIATO** (attestato di credito formativo), il Documento a cura della Commissione deve riportare le votazioni delle prove d'esame (sia complessiva in 100mi che dei punteggi parziali: 25, 45, 30) e crediti formativi documentati

ESAME DI STATO : prove equipollenti

ESEMPI E TIPOLOGIE

Regolamento e OM sugli Esami di stato: "...possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/ o professionali differenti..."

1[^] e 2[^] *prova* in BRAILLE trasmessa dal MIUR su richiesta

1[^] e 2[^] *prova* in LIS traduzione dell'insegnante di sostegno/ esperti esterni

Uso del computer o della dettatura dell'assistente = mezzi diversi

1[^] e 2[^] *prova* tradotte in quesiti a domande chiuse oppure in una serie di domande –guida tali da rendere più strutturata la prova (modi diversi)

3[^] *prova* predisposta dalla Commissione sulla base delle modalità di verifiche adottate durante l'anno (PEI)

Colloquio : impostato su prove scritte, test, uso di tecnologie, uso di mediatore della comunicazione (mezzi tecnici e modi diversi)

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA SECONDO PEI

• I VOTI ATTRIBUITI DAI DOCENTI HANNO VALORE LEGALE PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI AL FINE DI PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DEL PEI E NON DEI PROGRAMMI MINISTERIALI.

A QUESTO PROPOSITO SI SOTTOLINEA QUANTO SEGUE

- è possibile la ripetenza anche per tre volte nella stessa classe;
 - va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
 - va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali (*tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto - nota MIUR dell'8.7.2002*);
 - la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo, frequenza della f.p,...
-

VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

LA VALUTAZIONE è attribuzione di valore a quello che si sa, ma anche a come si è arrivati a saperlo.

La comunicazione all'alunno deve esplicitare aspetti positivi e negativi del lavoro svolto dall'allievo ed indicare soluzioni . *Esempi*

“ Hai fatto troppi errori ortografici”

▪ “Questi punti (punteggiatura) che non hai messo rendono poco chiaro quello che volevi dire”

“Manca la capacità argomentativa “

▪“Devi curare il lavoro iniziale dello svolgimento”

Rischi

“Sei sempre il solito” (messaggio implicitamente squalificante la persona)

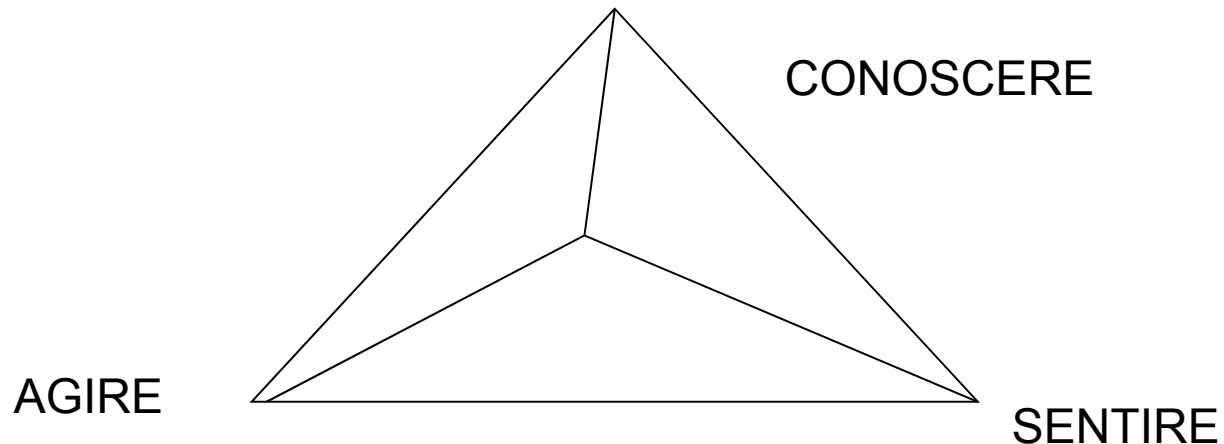
“Non importa se hai fatto male “ (messaggio implicitamente avallativo)

IL P.E.I. COME STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

competenza intesa

come

comprovata capacità di usare conoscenze, abilità, risorse personali e capacità sociali in contesti di lavoro, di studio,...



(Adatt. Pellery)

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Spunti operativi

- partire da situazioni significative
 - favorire l'utilizzazione immediata di conoscenze e abilità, finalizzandole allo sviluppo di un compito
 - promuovere la comunicazione con lo studente
 - garantire la continuità dell'azione formativa
 - sottolineare i progressi (anche minimi) conseguiti
 - valorizzare una positiva percezione di se stessi
-

DISABILITA' E TIPOLOGIA DELLE PROVE

COMPETENZE "MINIME"	COMPETENZE "SUPERIORI"
<p>Discriminare suoni, colori</p> <p>Acquisire autonomie di base (vestirsi, orientarsi negli ambienti,...)</p> <p>Collegare l'immagine alla parola</p> <p>Prove oggettive e strutturate : V/F, corrispondenze, scelta multipla</p>	<p>Ascoltare e parlare (periodi brevi)</p> <p>Leggere e scrivere (parole, semplici frasi,...)</p> <p>Comprendere e applicare regole elementari</p> <p>Prove semistrutturate : Domande a risposta breve , colloquio, saggio breve , prove pratiche</p>

LA VALUTAZIONE DI PERCORSI

(alternanza , stage, tirocini,...)

L'alunno _____ ha svolto un percorso integrato con _____
per n° ore _____ previste nel PEI .

Contenuti : In tali ore ha svolto le seguenti attività:

-Laboratorio _____

-Stage _____

-Tirocinio _____

-Altre esperienze _____

-Valutazione :

A conclusione del percorso formativo ha acquisito :


-Conoscenze (per area: linguistiche, matematiche,...)

-Competenze pratiche (problem solving, informatiche...)

-Competenze sociali (comunicare con gli altri, lingua straniera,...)

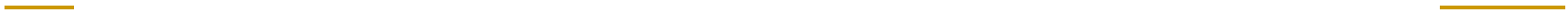
-Competenze personali (senso di autonomia, responsabilità, intraprendenza,...)

-Autonomia _____



**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA
ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE
OBBLIGATORIA**

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire ed interpretare l'informazione
- 

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

COMPORTAMENTO SOCIALE	COMPORTAMENTO DI LAVORO (STUDIO)
<ul style="list-style-type: none">❑ <i>Funzioni percettive</i> capacità di formulare giudizi realistici su se stesso❑ <i>Funzioni di controllo</i> capacità di gestire i propri stati emozionali, di tollerare circostanze avverse❑ <i>Funzioni di integrazione:</i> riguardano il comportamento applicativo: rispetto, accettazione gratitudine, collaboratività, comportamenti di aiuto	Impegno Attenzione Organizzazione Partecipazione Responsabilità Capacità di studio Adattabilità Senso critico

I DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni disabili, avendo come oggetto del proprio giudizio relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'articolo 314, comma 2 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

V

DPR 122 -**Regolamento 2009**

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto al voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari

Linee- guida, agosto 2009
